



DAMIANO CHIESA

(Rovereto, 24 maggio 1894 – Trento, 19 maggio 1916)

Damiano Chiesa nacque a Rovereto il 24 maggio 1894. Già fin da adolescente si rifiutò di ritenersi austriaco e di studiare la lingua tedesca, nutrendo forti sentimenti irredentisti. Dopo aver terminato le *Imperial Regie Scuole* nella sua città natale, allora parte dell'Impero austro-ungarico, espresse il desiderio di studiare in Italia, iscrivendosi al Politecnico di Torino. Dopo qualche tempo continuò i suoi studi presso la Facoltà di Ingegneria navale di Genova. Durante il soggiorno in Italia fu attivo nel diffondere il giornale quindicinale "*L'ora presente*", organo di propaganda interventista. Nel 1914, scoppiata la guerra, invece di arruolarsi, come era suo obbligo, all'interno dell'esercito austro-ungarico, ritornò a Torino ed entrò volontario con il falso nome di *Mario Angelotti* nel Regio Esercito. Il 29 maggio 1915 partì per il fronte di Asiago, ove entrò nel 6° Reggimento Artiglieria da Fortezza. Seguì poi il corso accelerato per la promozione a sottotenente, dal 16 gennaio al 14 febbraio 1916, e come tale prestò servizio nel 9° reggimento d'artiglieria, sul Coni Zugna, a sud di Rovereto, dirigendo il fuoco sulle linee austriache in luoghi da lui ben conosciuti. Fu fatto prigioniero in quel settore, a Costa Violina, il 16 maggio 1916. Dopo un processo sommario, fu condannato alla fucilazione per «Alto Tradimento alla Casa d'Asburgo ed all'Impero austro-ungarico». La sera del 19 maggio 1916 Damiano Chiesa fu giustiziato nella "fossa della cervara" del castello del Buonconsiglio a Trento. Alla fine della guerra fu insignito del titolo di "Protomartire della Grande Guerra", insieme a Cesare Battisti e Fabio Filzi, e della medaglia d'oro al valor militare.

«Fervente apostolo dell'italianità della sua terra, quando suonò l'ora di affermarla con le armi, tra i primi accorse come semplice soldato ed insistentemente sollecitò, finché l'ottenne, l'onore di essere destinato ai reparti più avanzati, dove rese utilissimi servigi in ardite operazioni ad immediato contatto con l'avversario, noncurante dell'estrema gravità che avrebbe avuto per lui l'eventuale cattura. Sottotenente in una delle batterie più avanzate, allo sferrarsi di un attacco di soverchianti forze nemiche, pur sapendo che era stato dato ordine che egli fosse ritirato indietro in caso di evidente pericolo, volle rimanere al suo posto, per sciogliere fino all'ultimo il voto del proprio patriottismo, ed anche quando, per l'incontenibile appressarsi della travolgente onda avversaria, i pezzi furono resi inservibili per essere abbandonati, volle restare a combattere, cercando invano sul campo quella morte che sola poteva ormai salvarlo dal supremo martirio. Circondato e fatto prigioniero, subì con stoica fermezza i maltrattamenti dei nemici. Tratto dinanzi ai giudici, riaffermò solennemente i suoi sentimenti di appassionata italianità e con fiero atteggiamento

affrontò il supplizio, cadendo fucilato, col nome d'Italia sulle labbra; fulgido esempio di patriottico ardore e di insigne eroismo.»

« Papà, mamma, Beppina, Jole ed Emma carissimi,
Negli ultimi momenti di mia vita, confortato dalla Fede, dalla S. Comunione e dalle belle parole del curato di campo, mando a tutti i miei cari i saluti più cari, l'assicurazione che nell'altra vita non sono morto, che sempre vivo in eterno che sempre pregherò per voi tutti.
Devo ringraziarvi di tutto quanto avete fatto per me e domando il vostro perdono.
Sempre vostro aff.mo figlio
Damiano»

Ultima lettera di Damiano Chiesa alla famiglia, Museo Storico della Guerra, Rovereto

Il professor Gobbi, nell'annuario del 1927, ricorda una oggi perduta targa dedicata a Damiano Chiesa in una imprecisata aula del Liceo Berchet di Milano.

Bibliografia/Sitografia

- Gino Francesco Gobbi, *Per la Denominazione delle aule scolastiche del R. Liceo Berchet*, Annuario del Berchet 1926-1927, Milano 1927, pp. 17-18.
- Traini Attilio, *I martiri trentini*, Teramo 1933
- Gazzini Mario (a cura di), *Diario di Damiano Chiesa*, Milano 1936
- Diario e lettere di Damiano Chiesa (1914-16), Museo Storico della Guerra, Rovereto 2006
- http://it.wikipedia.org/wiki/Damiano_Chiesa
- http://rete.comuni-italiani.it/wiki/Trento/Lapide_agli_Studenti_Trentini_Irredentisti



“L'associazione studenti trentini / che qui ebbe sede /ricorda i soci caduti per la redenzione
Cesare Battisti / Fabio Filzi . Damiano Chiesa

Avancini Giulio . Bettinazzi Guido . Briansi Giovanni / Bucella Gino . Bunetti Arturo . Bonazzi Ugo / Bonfioli Ezio . Ciurcentaler Carlo . Galvagni Remo / Garbari Mario . Guella Federico . Maddalena Mario / Manfrini Vittorio . Micheloni Giulio / Oss-Mazzurana Paolo . Petri Guido . Paisser Ernesto / Perotti Mario . Poli Guido . Soini Mario . Temani Luigi / Tevini Girolamo . Vois Silvio . Zannoni Guido / Zuccali Mario
SETTEMBRE MCMXX “

Associazione Studenti Trentini 1915 - 1918 (via Belenzani 28 - Trento, TN)